

Le scuole soffrono, ma per la Padania è cospirazione

Pubblicato: Mercoledì 22 Febbraio 2006

✖ La scuola pubblica è in affanno. L'allarme risuona ormai da tempo e investe tutto il settore trasversalmente. [La denuncia del fiato corto l'avevamo fatta già nel dicembre scorso](#), parlando delle attività dei mercatini natalizi organizzati dalle varie associazioni genitori delle primarie per sostenere le spese correnti degli istituti di riferimento.

Le famiglie vengono invitate a sostenere, direttamente o indirettamente, i costi ordinari della gestione (fotocopie, carta igienica, gessetti, ecc..) mentre gli istituti superiori stanno pensando di introdurre un contributo che varia tra i 50 e i 100 euro per sostenere le spese (a partire dai laboratori) dopo il **taglio dei finanziamenti del 40% previsto nell'ultima Finanziaria**.

Fa specie, quindi, leggere sul quotidiano [La Padania l'attacco al dirigente di un plesso varesino](#) perchè ha chiesto un contributo di 10 euro alle famiglie dei propri alunni per rimpinguare le casse, in vista dei costi di stampa delle pagelle o delle cartelle esattoriali per i rifiuti. «Anche sulle scuole cala la mano pesante della demagogia rossa – attacca l'articolo in questione – A farne le spese sono le scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo di Comerio (*Comerio, Luvinata, Morosolo, Casciago*) . L'ultima trovata parte dal presidente del Consiglio d'Istituto, Giannino Pozzi, e dal dirigente scolastico, Antonio Antonellis: dieci euro da versare "in beneficenza" all'istituto per far fronte alle «penalizzazioni economiche» causate dalla Finanziaria 2005. Ed è sulla somma esigua che l'Istituto comprensivo di Comerio ha puntato: una cifra irrisoria, che non avrebbe comportato tentennamenti da parte dei genitori, e un tutt'altro che velato attacco alla Finanziaria approvata dal centrodestra. La (subdola) manovra politica è presto pronta».

✖ Davanti a queste parole viene da chiedersi dove viva il giornalista della Padania e anche l'on. Dario Galli che afferma nell'articolo: «la Moratti ha introdotto un minimo di responsabilità e meritocrazia nell'ambito scolastico, ma per quanto riguarda i finanziamenti non è cambiato proprio niente». Forse, la ragione di tanto accanimento sta nel fatto che il dirigente in questione, **Antonio Antonellis, siede in consiglio comunale a Varese tra le fila dei DS**: «Io sto sempre ben attento a non mischiare la mia professione con il mio impegno politico – spiega Antonellis – la decisione di chiedere 10 euro è stata condivisa ampiamente con tutto il personale docente e le associazioni genitori delle scuole interessate. Abbiamo agito con la massima trasparenza, presentando i numeri oggettivi di gestione. Per giovedì 23 febbraio con inizio alle ore 18 è stata indetta un'assemblea straordinaria aperta a tutti i genitori per discutere dell'articolo della Padania. Voglio che le cose vengano fatte nella massima trasparenza. Non mi interessa essere oggetto di attacchi politici, ma non è giusto che ci vada di mezzo l'istituto comprensivo».

L'oggettiva difficoltà che vive il plesso di Comerio è quello legato alla sua giovanissima età: nato due anni fa, in tempi già difficili, non ha alle spalle anni di gestioni risparmiose che hanno costruito un cospicuo risparmio cui attingere. Ma questa non è colpa di Antonellis.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

